

"LA PILARELLA"

IL RIONE PILARELLA: NOTIZIE - EVENTI - LA STORIA - IL PALIO

a cura del Consiglio Direttivo del Rione Pilarella - Distribuzione Gratuita

Numero 0





OTTICA TALLUTO

*Dall'esperienza di ieri
la tecnica di oggi.*

Orbetello - Corso Italia, 49
0564 / 867108

Albinia - Centro Commerciale, 47
0564 / 871307

Roma - V.le Colli Portuensi, 381
06 / 65741001
P.zza Annibaliano, 17/a
06 / 86204495

ESAME DELLA VISTA COMPUTERIZZATA - EYE TEST
LENTI A CONTATTO - CONTACT LENS
LABORATORI DI MONTAGGIO - MAKING OF THE CLASSES
STRUMENTI METEO - BINOCOLI - TELESCOPI



SISTEMI DI ALLARME PER AUTO E MOTO

AUTOTECNICA s.r.l.

Via G. Pozzi, 33 - I 21020 CASCIAGO (VA)



SOMMARIO

Pag.	2 - Presentazione de "LA PILARELLA"
"	3 - I Colori del Palio
"	6 - C'era una volta il Palio
"	9 - 15 Agosto 1959
"	10 - Parole e Musica
"	12 - Ricordando la Pilarella
"	14 - Il Crucipalio
"	16 - Cronaca di una Vittoria Aspettata
"	18 - Il 52° Palio
"	19 - Ma se due milioni possono bastare...
"	23 - Dedicato ...
"	24 - Albo d'Oro

Si ringraziano tutti coloro che hanno contribuito alla realizzazione del presente opuscolo, sia per la stesura degli articoli che per la documentazione fotografica, proveniente esclusivamente dagli archivi privati dei nostri contradaioi.

Il Consiglio

P. BRACCI



IMMOBILIARI

DAL 1955 AL VOSTRO SERVIZIO

COMPRAVENDITE E AFFITTI - CONSULENZA TECNICA E IMMOBILIARE

Dott. Arch. Lucia Bracci Studio di Architettura

P.le dei Rioni, 10 - Porto S. Stefano (GR) tel. e Fax 0564 / 813551



Presentazione de "LA PILARELLA"

Perchè LA PILARELLA? Questa introduzione non deve giustificare certo il nome che abbiamo voluto dare a questo piccolo giornale rionale, ma spiegare il perchè di una sfida del genere, il perchè ci siamo voluti lanciare in un'esperienza diversa e nuova per un rione.

Tutto il nostro rione non è nuovo ad avventure del genere. Siamo un po' controcorrente, alla ricerca sempre e comunque di iniziative che tendano alla valorizzazione del rione, del palio e quindi nell'insieme del paese.

Ecco, il paese. Per amore (e non esageriamo con la parola amore) di questo e per cercare di fare qualcosa per valorizzarlo, ci ha spinti verso questa nuova sfida. Già dicevamo delle sfide. Non siamo nuovi ad affrontarle (quando qualcuno pensa che siano folli od impossibili) ed anche a vincerle.

Non siamo nuovi al vedere avanti, a mutare i nostri obiettivi per migliorarci di continuo. E questo volta partiamo dal

nostro rione per migliorare l'intero paese.

Naturalmente un giornalino non può avere tutte queste pretese. E' ben poca cosa, e sappiamo benissimo anche noi che questo tentativo da solo non può bastare, non deve bastare.

Allora LA PILARELLA (come Rione e come giornalino!) tenterà di guardare un pò più avanti ripescando nel nostro passato le radici da cui muovere e giocando la carta della novità per sensibilizzare di più tutti sulla cosa che ormai ci è più cara: il Palio Marinaro.

Parleremo di noi fondamentalmente, della manifestazione, delle nostre tradizioni. Tratteremo della storia, come del folclore, dell'equipaggio, come della promozione, sperando di allietare ognuno dei lettori con i ricordi visivi di immagini datate.

Faremo tutto questo solo per amore....scusateci ma siamo "LA PILARELLA".

Il Consiglio direttivo

BAR "IL GROTTINO"

Via del Molo, Porto S. Stefano (Gr)

Un cocktail all'aperto tutti i giorni dalle 7 a.m. alle 2 a.m.

I COLORI DEL PALIO

Urla, colori, spiccati sorrisi, lacrime di gioia, è quanto caratterizza la più importante manifestazione dell'estate santostefanese, la più attesa, più sentita dai paesani che inevitabilmente trasmettono il loro entusiasmo anche nei cuori dei turisti.

Impossibile rimanere insensibili di fronte ad una così affascinante sfilata di immagini ed immediatamente possiamo cogliere nella gente un sano pizzico di agonismo, di rivalità che andrà piano piano sfumando.

Un rullo di tamburi che si fa sempre più forte annuncia l'arrivo del corteo storico, si iniziano ad intravedere i colori, gli abiti, che vengono simpaticamente indossati da un gruppo di paesani: tutto questo basta per avere una chiara idea di quello che è stato il passato della nostra gente, ancora vivo e testimoniato dalla presenza dell'imponente fortezza spagnola e dalle misteriose leggende che l'avvolgono.

Le urla ed il clamore della gente si fanno poco a poco sempre più accesi: è il



Sfilata

momento delle contrade caratterizzate ognuna da un originale simbolo e da particolari colori.

Tra i sostenitori dei vari rioni è possibile riconoscere immediatamente quali saranno i cinque ragazzi che poco dopo dovranno, nello specchio d'acqua dello "Stadio del Turchese", dare tutto di se stessi.

Ma a questo punto è doverosa una descrizione dei rioni. La CROCE: si identifica con il nucleo centrale del paese

IMPRESA SERVIZI

DUEMMEPI

DI PALOMBO & PERILLO

PULIZIA E MANUTENZIONE DI APPARTAMENTI E IMBARCAZIONI
LAVAGGIO MOQUETTES - DIVANI - TENDAGGI

Via Marconi, 52 - Porto S. Stefano (Gr.)
Tel. 0564/414238 - 810510

chiuso il mercoledì

TRATT

La Locandina

DI OTTAVIO

PORTO S. STEFANO

Via del Molo, 25 - Tel. (0564) 81.44.57



fatto di viuzze che vanno ad articolarsi attorno la chiesa di S. Stefano Protomartire, nelle quali sono ancora molto forti le relazioni di vicinato e la gente è ancora molto calda; lo stemma un gabbiano in volo ed una croce di sant'Andrea, i colori sono il bianco ed il rosso. La FORTEZZA: basta alzare gli occhi in qualsiasi angolo del paese per percepire la maestosità di quello che è il simbolo di questo rione, il forte spagnolo; i colori della contrada sono il verde il giallo ed il rosso.

La PILARELLA: i suoi simboli sono l'anfora ed il delfino e stanno a sottolineare i due cardini di quella che era la vita del rione: il mare e la "Pila" qua collocata, punto di ritrovo di donne e marinai; i colori sono il bianco, il rosso e l'azzurro.

Il VALLE: situato nella parte più pianeggiante del paese, riveste oggi il ruolo di centro commerciale; il suo simbolo è il Faro, il bianco ed il celeste sono i suoi colori.

Ma ecco che nello "Stadio del Turchese" prendono posizione sui "Gozzi" i vogatori armati solamente dei remi e dei

loro muscoli.

Ha inizio la gara tanto attesa, e per l'ennesima volta viene idealmente riproposta l'eccezionale regata che alcuni pescatori intrapresero per scampare alla propria cattura, da parte dei pirati turchi, che secoli fa erano protagonisti di numerose scorrerie nelle nostre acque. La leggenda racconta che riuscirono ad evitare la cattura dopo una massacrante vogata, nascondendosi in una grotta che da allora fu chiamata "Grotta del Turco".

Il palio non trova il motivo della sua esistenza solo in una leggenda, ma essenzialmente nel profondo legame tra uomo e mare che non si è negli anni affievolito come potrebbe apparire, ma che è solo mutato. E' proprio nella regata che questi ragazzi tramite il gozzo ed i remi, diventano una cosa sola con il mare ed è proprio vivendo in questa ottica il palio, che lo si può apprezzare nella sua interezza, e non solo quindi come una semplice competizione.

La festa per il vincitore è grande ed ecco che dopo il silenzio degli attimi che precedono la gara, ed il tifo che l'ac-

Ristorante
Il Moresco
CHIUSURA MARTEDI'

Il Moresco
Via Panoramica, 156
Loc. Cala Moresca
Porto S. Stefano
Tel. 0564 / 82.41.58

Map labels: Via Panoramica, PORTO S. STEFANO, Tuni, Colonna, Monte Argentario, Porto Ercole, Km 7, P.B.



Due caratteristici carri del rione Pilarella



compagna durante il suo svolgimento, di nuovo urla, balli, cori, tutto in modo vivace ma pacifico.

Gli amici appartenenti a contrade avversarie sono in questi momenti "nemici", tutto solo per questo giorno, nulla nella loro amicizia sarà mutato l'indomani.

Per i vincitori i festeggiamenti continuano fino a notte fonda; chi non è arrivato primo pensa già all'anno successivo, a chi dovrà, in questa sfida, consacrare il legame tra uomo e mare.

M. & C. C.

CANDY[®]
countryside



CARAMELLE

Via del Molo, 11
Porto S. Stefano (Gr)
Tel. 810727



C'ERA UNA VOLTA IL PALIO

Il 1950, con la consegna dei quattro nuovi battelli, tutti uguali, costruiti ad arte dai Cantieri di Limite sull'Arno a Pisa, diede inizio ai primi allenamenti, fatti, diciamo così, con un sistema più tecnico: numero di pale al minuto, miglio marino tirato al massimo, prove su prove per le virate e cronometro sempre alla mano; sistema di alimentazione adeguato, niente alcool e sigarette; la sera a letto presto.

Si faceva anche un certo accenno di ginnastica mattutina (la ginnastica del francese Savin); avevamo ricopiato gli schizzi dei vari movimenti riportandoli dal libro di canottaggio su un piccolo taccuino, sempre in tasca.

Si andava a fare ginnastica al mattino, prima di vogare, dopo una camminata nei pressi del faro vecchio, oppure alla Cacciarella presso una posta di vigna. Alcuni vogatori portavano i sistemi di allenamento che avevano acquisito in Marina Militare (quasi tutti medaglie d'oro di canottaggio), aggiunti ai siste-

mi di voga molto scrupolosi che molti allievi della scuola ENEM avevano appreso dall'ottimo nostromo Coccoluto. Inoltre, su tutti questi sistemi spiccavano i suggerimenti e consigli di uno dei primi sportivi paesani, Enrico Zolesi, molto seguiti da tutti. Tra tutte queste belle cose, però, la cosa più importante era il saper vogare bene e spalare il remo e poi la dote dell'entusiasmo (detto "ingarizia") che portava il buon vogatore a "mangiarsi" il remo durante la corsa.

Questa pratica di vogare bene era stata acquisita da quasi tutti i Santostefanesi fin da piccoli, sopra i guzzi del porto, sulle menaide, pescherecci, velieri e motovelieri.

Gli allenamenti variavano dai quindici ai trenta giorni, tutto compreso. Un ricordo particolare, vissuto dal sottoscritto, è legato al Palio Marinaro del 1952, dove l'equipaggio della Pilarella fu stabilito fin dalla sera del 15 Agosto 1951, dopo un rapido consulto del Consiglio, effettuato sulla banchina antistante il bar Chiodo. Quel pomerig-

MINI MOUSE

SPAGHETTERIA - PANINOTECA

Via del Molo, 48

Porto S. Stefano - Tel. 814174



Pilarella 1956 - La partenza

gio fu triste per la Pilarella, poichè durante la gara, a metà percorso, avvenne il ritiro dell'armo (già in testa agli altri guzzi), a causa di un malore accorso ai due vogatori centrali, pur forti, dovuto all'eccessiva alimentazione del pasto di mezzogiorno. Dopo la vittoria del rione Fortezza, la sera stessa, sulla banchina, come già detto fu stabilito l'equipaggio per il prossimo 1952. Vennero riconfer-

mati il timoniere e i due vogatori esterni e per il secondo e terzo remo, io e un altro giovane, poco più che ventenni, che trascorrevamo una breve licenza dal servizio militare nella Marina. Ripartimmo dopo un paio di giorni con la promessa di ritrovarci dopo un anno di nuovo lì, per vincere il tanto sospirato Palio...

Passò quasi un anno senza che vi fosse-

BIBITE ARGENTO s.n.c.

Via del Campone, 78
 PORTO S. STEFANO (GR)
 Tel. 810399 - 814722



ro contatti diretti, pensando di tanto in tanto alla promessa fatta. Verso la metà del mese di Luglio del '52 cominciarono ad allenarsi soltanto in due; per gli altri due, militari, si doveva aspettare la licenza che il Comando aveva spostato da Luglio ad Agosto. Ci presentammo agli allenamenti il 31 Luglio, effettuandone in tutto tredici giorni, ma con grande rigore, curando in modo particolare l'alimentazione per non incorrere nel precedente errore. Vincemmo il Palio con un buon distacco dalla Fortezza (che aveva vinto la precedente edizione) mantenendo così la promessa fatta un anno prima nella concitata riunione sulla banchina.

Sembrava quasi una favola: detto e fatto. Fu la prima di una lunga serie di vittorie con i nuovi battelli. Anche negli anni che seguirono la Pilarella cominciava gli allenamenti solo con due o tre persone, in attesa che gli altri predestinati venissero in licenza militare o ottenessero lo sbarco dai turni di avvicendamento nei mercantili o nei motopesche-

recci. Ci fu addirittura un anno che i due vogatori centrali arrivarono in paese l'8 Agosto, provenienti da un mercantile, e scesi dal pullman e posati i bagagli sulla banchina, cominciarono subito gli allenamenti sul guzzo (la ginnastica era stata fatta sul piroscavo dove erano imbarcati durante le poche ore di riposo).

Negli anni settanta ed ottanta c'è stato un progressivo miglioramento dei sistemi di allenamento, dalla dieta ai tempi e modalità dell'esercizio fisico, grazie anche all'evoluzione delle tecniche di preparazione avvenute in tutte le discipline sportive. Tanto è vero che siamo giunti al punto di avere l'equipaggio prescelto a disposizione tutto l'anno, con il vantaggio di essere più affiatato e sereno, e credo che sia per questo che il Palio Marinaro, pur essendo sempre bello e molto sentito, ha però perso forse il fascino avventuroso degli anni cinquanta e sessanta.

E. L.

IL MANGIARE

CIBI E VINI

C.so Umberto, 22/24

Vendita: Via Roma, 51/53

PORTO S. STEFANO

LA DROGA E' STATA ESAMINATA DAGLI STUDENTI: BOCCIATA.

Del 1990 le Istituzioni si impegnano per proporre messaggi pubblicitari efficaci contro la droga. Ora la parola pesa ai ragazzi e la risposta è entusiasmante. Con rabbia e ironia tutti, da tutte le scuole, dicono di no alla droga. Questo messaggio, realizzato con uno dei lavori premiati, è una parte di una delle più originali campagne antidroga.

*nemmeno i polli
ci cascano più*



15 Agosto 1959

Dopo le quattro vittorie consecutive degli anni 1954-55-56-57, la Pilarella nel 1958 incappò in una dolorosa sconfitta classificandosi ultima.

Il Palio venne vinto dal Rione Valle. Nel 1959 si riorganizzò e vinse alla grande, il Valle si classificò ultimo con l'equipaggio dell'anno precedente.

La signora Maria Teresa Viti moglie del Commendator Viti, e sostenitrice del nostro Rione dedica alla Pilarella una bella poesia che trascriviamo di seguito.

ALLA PILARELLA VINCITRICE DEL PALIO MARINARO 1959

*L'ala della vittoria ha ritrovato
la via trionfale del vostro Rione
per recarvi l'alloro che a ragione
vi siete con onore conquistato.
Oggi del palio gli indiscussi eroi
che ognuno ammira e plaude con fervore
di questa pilarella vanto e onore
equipaggio vincente siete voi!
e dagli evviva già saliti in coro
in quella del trionfo ora divina
tra la folla esultante a voi vicina
nel tramonto di un giorno tutto d'oro
aggiungetene altri ed altri ancora
quelli di oggi, quelli di domani,
quando ancor strapperete a piene mani
gli allori belli che vinceste or ora.*

Maria Teresa Viti



L'equipaggio ed i contradaiooli festeggiano la decima vittoria



PAROLE E MUSICA

15 AGOSTO 1952 La Pilarella vince per la prima volta il "Palio" con i battelli nuovi. Il Commendator Viti, aveva scritto prima del palio, i versi della canzone "La Pilarella", sull'aria musicale della nota canzone abruzzese "La Mugliera".

Ecco il testo:

*"Fra tutte le contrade la più bella
quella che sopra le altre meglio brilla
è certo questa questa nostra pilarella
luogo di pace e di serenità...
c'è la fragranza degli aranci in fior
che con quella del mar va dritta al
cuore..."*

Ritornello:

*Se il pesce fresco ora tu vuoi,
certo lo trovi solo da noi
se vuoi gustare un vero gelato
lo trovi pure "affogato".
Se la vuoi spender qualche liretta
non c'è di meglio che "La Caletta"
qui ti diverti pur con la pesca
e ti disseti con l'acqua fresca...*

Coro:

*Di mattina e pur di sera
come è bella la scogliera...*

*La "Pilarella" ha fatto una promessa
con la bandiera azzurra bianca e rossa
il palio conquistar vorrà sol essa
e la promessa certo manterrà...
e quando i vincitor saran sul molo
saranno accolti da un abbraccio solo....*

Ritornello e coro conclusivo.

L'equipaggio vincente era composto da
Costaglione Benedetto - Castriconi
Salvatore - Anichini Mario - Anichini
Pietro - Loffredo Elio.

E.L.



La Giocondiana

Pelletteria

la valigia blu

di Emmanuela Ellebori

Via del Molo, 52 - PORTO S. STEFANO

Ristorante - Pizzeria "IL MOLETTO"



Molo della Sanità, Porto S. Stefano - Tel. 0564/813636



*15 agosto 1955
l'equipaggio
della Pilarella
ritratto durante
la caratteristica
sfilata che
precede la gara.*



*I contradaioli
riuniti sotto il
Palazzo Municipale
per festeggiare
l'equipaggio
vincente.*

SCHIANO FRANCA
TABACCHERIA N° 6

Via del Molo, 23
PORTO S. STEFANO (Gr)



PIZZERIA
"DA GIGETTO"

LE MERAVIGLIE DELLA PIZZA

Via del Molo, 9 - PORTO S. STEFANO
Tel. 0564 / 814495



RICORDANDO LA PILARELLA

Agli occhi dei più attenti ed acuti osservatori il Palio Marinaro è stato giustamente riconosciuto come la manifestazione che, più di ogni altre, costituisce la memoria storica del popolo santostefanese ed, ovviamente, il suo senso profondo si colloca molto al di là della semplice competizione fra i quattro rioni.

Questa sua "funzione" di memoria non è, di fatto, qualcosa di astratto, da relegare nel limbo degli studiosi dei "costumi locali", ma costituisce un'occasione concreta, un vivo pretesto per richiamare alla nostra mente sequenze di quella che era la vita quotidiana di un tempo che fu.

Personalmente, quando per qualche motivo, il pensiero corre alla Pilarella, non mi succede mai di rivederla quale essa è o, tutt'al più, come era lo scorso 15 d'agosto..., ma la penso nelle "vesti" di circa trent'anni fa, quando, allora, poco più che un bimbetto"...trucche trucche venivo dal Valle al molo per pranzare dalla mi' nonna e lì passavo con alcuni amichetti tutta la giornata".

E la memoria ricorda, quasi sempre, una Pilarella d'autunno inoltrato, quando gli ultimi fedelissimi turisti, anche se a malincuore, se ne erano ormai andati e, al Moletto, le piccole barche erano tutte "tirate in terra" e avevano preso il posto delle sedie e dei tavolini.

...In quelle tiepide e luminose mattine vedevamo i "vecchi" alla solina e noi giocavamo a "cuccù" nascondendoci, o meglio, "nguattandoci", tra una barca e l'altra... Quando ci annoiavamo e volevamo cambiare gioco, allora, come animati da un grande spirito di avventura (come quello di Capitan Roland dell'Intrepido) salivamo sulle barche, prendevamo i remi sotto le tende e, seppur fossimo in secca, iniziavamo a vogare, sognando di essere in navigazione verso chissà quale paese sconosciuto. Il più delle volte venivamo richiamati alla realtà dal padrone del guzzo che, arrabbiato per l'invasione piratesca, ci faceva tutti "scappare" lontano, e, a quel punto dato che era ormai mezzogiorno correvamo tutti a pranzare.

Un'ora dopo, o poco meno, di nuovo in strada...a giocare a pалlette, tappini,

Alimentari
La Primizia

SPESA A DOMICILIO

58019 PORTO S. STEFANO (GR)

Via G. Sordini, 27 - Tel. (0564) 813817 - ad 812532

Ristorante
"Da Toni"

Piazzale dei Rioni, 22 - Porto S. Stefano

Tel. 0564 / 812874

*Vittoria del 1960*

figurine, o (nel caso ci fossimo avventurati al Siluripedio) alle Olimpiadi. Poi, quando l'ultima paranza aveva finito di sciacquare le reti, ci accorgevamo che era tardi e allora tutti, come sempre, a casa di corsa.

Questa Pilarella, con quelle immagini, con quelle dimensioni, con quei colori non c'è più. Certo non è giusto, ma è nella logica stessa delle cose, nel divenire delle ore, nel lento scorrere della vita.

Indubbiamente ognuno di noi, o almeno di quelli di una certa età, ha

un'immagine cara della Pilarella: ... nelle calme serate di agosto quando al Moletto o alla caletta si ballava con il Juke Box oppure nelle partite a pallone con gli ebrei, oppure ancora quando il posta del Giglio partiva e tutti andavamo a nuoto alla boa, oppure infine quando, nell'ombra dei tardi pomeriggi, ci incamminavamo per mano alle nostre mamme verso "il Moletto".

... La Pilarella che non c'è più, per i nostri figli, e come quella che sarà, una parte di noi stessi.

M.S.

AUTO PIU'

VENDITA AUTOVEICOLI

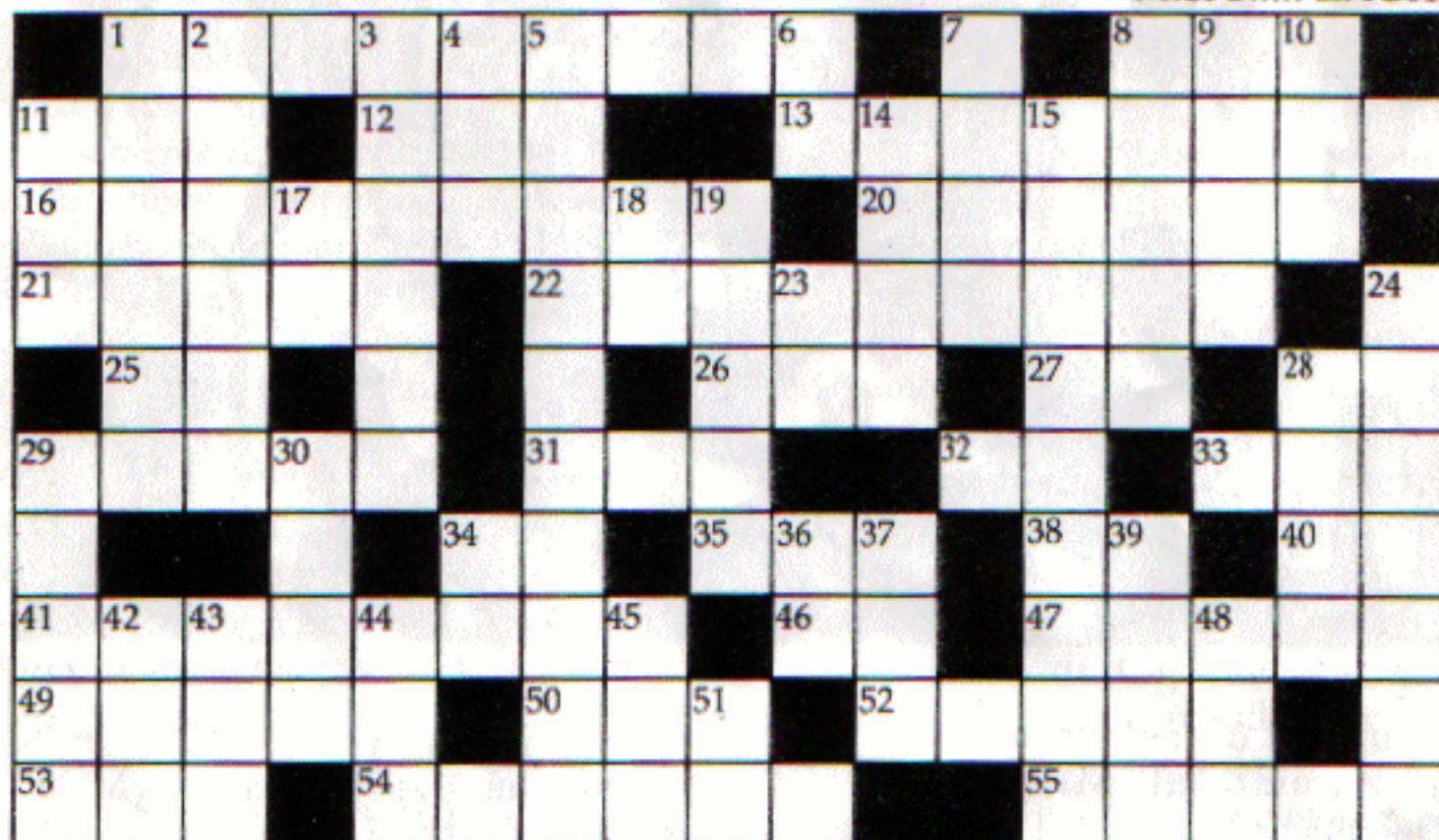
di DI MARCO & PRESICCI

Via Montanese, 31 - Fonteblanda (Gr) Tel. 886234 - 886218



IL CRUCIPALIO

M.&G..... ZAGHI



ORIZZONTALI

- 1) Si usa per fissare il remo
- 8) Lo dà ... il Comandante del Porto
- 11) Associazione di automobilisti
- 12) Billi senza elle
- 13) Termine dialettale indicante il raggrupparsi del pesce in uno spazio limitato
- 16) Soldato turco di origine servile
- 20) e Cariddi
- 21) Tessuto di cotone usato per le vele
- 22) Gnocco di patate in santostefanese
- 25) Mantova

VERTICALI

- 1) Perno di legno senza il quale non si voca
- 2) Lo regge La Mantia
- 3) Nel medioevo persone consacrate a Dio fin dall'infanzia
- 4) Operazione matematica
- 5) Il secondo remo dell'Armo vincente edizione 1992
- 6) Oriana celebre scrittrice, iniziali
- 7) La sommità di un colle
- 8) Rione vincitore di due coppe d'oro
- 9) Dillo senza .. di.
- 10) Si entra nel Rione sotto quella della Vittoria

DITTA

RC di BRACCI CARLO

VENDITA E ASSISTENZA MOTORI FUORIBORDO
E IMBARCAZIONI

Via del Campone - Tel e fax 0564/818765 - 58019 PORTO S. STEFANO (Gr)

BENETTON

DI AMATUCCI L. & C.

Piazzale dei Rioni 11-12
Porto S. Stefano (Gr)
Tel. 812726

ORIZZONTALI

- 26) Si dà del tu e del
- 27) Cale senza ... consonanti
- 28) Nota musicale
- 29) Lo sono quelli come Dante
- 31) Ente statale che ha "ricostruito" l'Italia
- 32) ... più di Roma
- 33) Finale di un ballo francese
- 34) Pubblica Amministrazione
- 35) La coppa più ambita del palio
- 38) Presidente dell'Inter, iniziali
- 40) Si dà .. quando c'è amicizia
- 41) Con Benedetti sulla sinistra della Pilarella 1992
- 46) Disegna i Pali, iniziali
- 47) Fa parte del trio
- 49) Rione confinante con la Pilarella
- 50) Dinamite
- 52) Grossa mazzeranga di legno
- 53)ou
- 54) Contiene poliammidi
- 55) Pesce azzurro

VERTICALI

- 11) Essenziale per la pesca
- 14) Provincia del Nord
- 15) Il Rione che in assoluto ha vinto il maggiore numero di pali
- 17) Enna sulle macchine
- 18) Vi giocava Gigi Riva, sigla
- 19) Palese
- 23) Aosta, sigla
- 24) Quarto remo del Rione vincente 1992
- 28) Colleghe di quella di pinocchio
- 29) Lacuna
- 30) e Trac
- 34) Vi era sindaco Leoluca Orlando, sigla
- 36) Ha in testa la corona
- 37) Vi è a capo Arafat
- 39) Termine inglese indicante scrutinio o votazione
- 42) Altari
- 43) Avverbio di tempo
- 44) Dieci ... inglesi
- 45) Istituto Nazionale Lavoro
- 48) Prima o
- 51) Città sede del derby della Mole



CARROZZERIA AUTO
Ditta F.lli La Mantia
 Autorizzato FIAT

PORTO S. STEFANO
 Via Del Grottino
 Tel. 814318

PESCHERIA
CANUZZI

Piazzale Candi
 Porto S. Stefano (GR)



ELETTROGOMME
GOMMISTA ELETTRAUTO
 di DELL'ANNO MICHELE E CAPITANI ANGELO
 Via Marconi, 58 - Porto S. Stefano - Tel. 813749



24' 24" : CRONACA DI UNA VITTORIA ASPETTATA

Chi, come noi, ha dovuto attendere molto tempo per vedere rivincere la Pilarella non poteva aspettarsi di più lo scorso anno. Chi ha pazientemente sperato in una grande vittoria, in una vittoria scaccia crisi e pensieri, nel 1992 ha potuto vedere una grande rinascita della Pilarella.

Una vittoria come quella conquistata nel Ferragosto passato, ha ripagato molti disillusi, molti degli scoraggiati e molti dei fedelissimi che nel Rione ancora ci speravano.

Ma non è stata una vittoria nata per caso, una vittoria uscita di sorpresa dal cappello a cilindro del prestigiatore. È stata innanzitutto una vittoria voluta, cercata, una vittoria di chi, come armo e come rione, aspettava l'occasione buona per il riscatto e per dimostrare il proprio valore.

E la vittoria del '92, con il tempo record del Palio Marinaro di 24 minuti e 24 secondi, non solo mantiene la sua valenza, ma accresce il risultato, dà maggior peso alla vittoria evidenziando così come questa sia venuta non per fortuna, ma

per una grandissima forza di volontà. Un grande Palio! E non lo scriviamo per puro campanilismo rionale, nè per vanità o per rendere ancora più grande la gara svolta ed il risultato conseguenziale.

Un grande Palio, perché un palio fatto con il cuore da parte di tutti gli armi, un palio combattuto e sentito.

Un gran bel palio, dove si è visto tutta la radice della tradizione, tutta la forza e la bellezza di questo nostro pezzo di storia che culliamo e portiamo avanti da anni. E per noi, certo, un palio ancora più bello perché coronato in una vittoria.

La nostra 19ma vittoria, quella che ci porta in alto nell'albo d'oro, e che ci stacca ancor di più dai rioni avversari. Sicuramente sul Palio non si possono avere certezze.

Quest'anno la gara sarà ancora più incerta perché se vincere è difficile, riconfermarsi lo è ancora di più. I Rioni avversari sicuramente ricorreranno ai loro migliori equipaggi per impedire un nuovo successo della Pilarella che comunque si presenterà alla partenza conscia di poter puntare al successo.

B.P.

"Da Faido"

Parrucchiere per uomo

*Via Panoramica, 82
Porto S. Stefano (Gr)*

**MARINI ROBERTO
CALZATURE**

Via del Molo, 10
Porto S. Stefano (Gr)

IL TIRRENO

cronaca di Grosseto

Lunedì 17 agosto 1992

23

Attimi di estrema tensione quando l'armo del Valle ha compiuto una manovra sbagliata

La Pilarella a tempo di record

Alla grande ha fatto suo il Palio dell'Argentario



Un'istante attimo dell'arrivo della Pilarella (Foto Russo)

GRANDE Pilarella, con il battello "Grecia" vince il "31° Palio dell'Argentario" e conquista il suo primo premio di gara nel tempo record di 24' 54". Erano 11 anni che la contratta rosso-bianco-azzurra non aggiudicava la regata di Fregene ed il suo palmarès rimane fermo a 18 vittorie non compresa l'ultima, rivenduta ancora Sabato pomeriggio, allo "Stadio di Turchese" su l'acqua calda come quella di una piscina. L'armo della Pilarella, composto da Sergio Lazzarini (timoniere) e dai vogai Danieli Benedetti, Roberto Picchianti, Riccardo Capitanio, Luigi Cantoni, ha imposto sua forza e la sua classe ed è stato indiscutibilmente primario in testa della gara all'arrivo senza mai essere minimamente disturbato dall'altro equipaggio.

ha lasciato esterrefatti tutti gli spettatori, compresi i propri sostenitori. Vediamo cosa è successo. Al "Vale", regolarissimo, i quattro armi scivolano insieme e si dirigono alla prima virata. Sul gavio si giunge con lieve margine la Fortezza e praticamente nello stesso tempo gli altri tre battelli. Il Valle stringe troppo sulla boa, lo stesso sulla prua e la redonda, invece di scorrerli lungo la forata sinistra, gli scorie sulla forata destra. In pratica il Valle non ha usato il suo gavio, quindi dovrebbe fare marcia indietro e ricominciare la manovra. La decisione è rapida ma sbagliata: il Valle va avanti e via sul gavio e a fianco, che è quello della Croce che era scivolata via instancabile. Lo scorcio dell'innanzi folle che assiste alla gara è grande. I vallosi armati sono e resta anche la gara. **CHI VUOLE SAPPERE DI PIÙ, LEGGA L'ARTICOLO IN PAGINA 10.**

sità nella sua azione e dando una dimostrazione di grande classe e superiorità. Il risultato è un primato nel confronto della Croce e della Fortezza, la raggiunge, la supera e, accompagnato dall'entusiasmo dei suoi tifosi, taglia in seconda posizione il traguardo con un minuto e 24 secondi di ritardo dalla Pilarella. Che cosa è successo la volta

della Croce, giunta chiusa dentro una stanta del costume frastuonata su diverse posizioni, viene intanto giustamente deciso di aggiudicare il Palio alla Pilarella che è fuori dalla battaglia. Il sindaco consegna lo stendardo e le coppe al capitano della contrada che con l'equipaggio se ne vanno pazzi di gioia a festeggiare l'atteso

dirada. La decisione arriva alle 21, il Valle non viene squalificato. Forzando il regolamento, la giunta lo classifica al secondo posto. È un errore. Ma non male che non è in gioco il primo posto. In simili essere secondi, terzi o quarti, nel Palio sansepolcense conta poco. Ma se la decisione avesse riguardato l'assegnazione del Palio, e

premiavano le barche intorno allo specchio d'acqua dove si sarebbe svolta la regata, le finestre e le terrazze delle case che degradano sul mare, la strada Panoramica e via del Sole nei tratti che dominano lo Stadio del Turchese, avevano visto scorrere il cortina storico composto da dame, cavalieri e artigiani in splendidi abiti del 600 e 700, tutti

Sopra: estratto da "Il Tirreno" del 17/08/1992

Sotto: estratto da "La Nazione" del 17/08/1992

10 LA NAZIONE

Grosseto

LA «SIGNORA DEL PALIO» HA INFIAMMATO LA REGATA REMIERA DELL'ARGENTARIO

Pilarella, eccezionale in tutto

L'armo dei vincitori ha impiegato un tempo da record meritandosi lo stendardo di Loffredo

Servizio di Guido Nisio
Dopo dieci anni di attese e delusioni, il mare «Pilarella» ha ridato ai suoi sostenitori il sorriso del tempo glorioso. Il 17/08/1992, il cui è il giorno del Palio dell'Argentario, ha visto trionfalmente con un buon margine il vermiglio nel confronto del Valle, Fortezza e Croce. C'è di più: il nome bianco-rossobianco ha impiegato 4.000 metri in un tempo eccezionale che perdurava se è il record del palio, ben 111 secondi. Il capitano Roberto Loffredo ha impiegato 24' 54" (lo scorso anno 25' 07"). Questo armo è il centro della gara del mare vincente. Ma è ancora il lungo giro per due mesi di attesa, il primo l'attesa disperata del vincitore del Valle che, alla prima virata a largo, gli è primario per un tempo di 11 secondi. Il giro ha a fianco sul gavio e il tempo è stato di 24' 54" (lo scorso anno 25' 07"). Questo armo è il centro della gara del mare vincente. Ma è ancora il lungo giro per due mesi di attesa, il primo l'attesa disperata del vincitore del Valle che, alla prima virata a largo, gli è primario per un tempo di 11 secondi. Il giro ha a fianco sul gavio e il tempo è stato di 24' 54" (lo scorso anno 25' 07").

La Fortezza e la Croce contestano la gara del Valle

Il Valle e Croce che numerano i palii fino a tardi sulla spiaggia del Palio, non hanno fatto il primo perché volevano che l'armo del Valle fosse squalificato. È stato un palio che si recitava e recitava stentatamente, potremmo dire, stentatamente.

Per questo riguardo la regata a parte l'arrivo compreso dal più esperto timoniere di Porto S. Stefano, una cronista del Valle e una sua giunta è partita tra Fortezza e Croce per un tempo di 11 secondi. C'è da aggiungere che la Pilarella ha ripetuto i pronostici della signora Enrico prova di una buona preparazione. Chi, invece, aveva le possibilità per vincere il prossimo ha commesso un errore di valutazione, chi sbagliò pagò. La Pilarella al traguardo è giunta prima e quindi un giro di



L'equipaggio della Pilarella. (Foto Antonio Bracci)



IL 52° PALIO

Anche quest'anno vedremo scendere nell'Arena del Turchese l'equipaggio già vincitore nel 1992.

Riordiamoli ancora una volta:
al timone, **SERGIO LA MANTIA**;
primo remo, **DANIELE BENEDETTI**;
secondo remo **ROBERTO PICCHIANTI**;
terzo remo **RICCARDO CAPITANI**,
quarto remo **LUIGI CANUZZI**.
E' grazie a loro, al loro costante impegno, alla loro forza che la **PILARELLA** dopo undici anni é riuscita a conquistare

il primo posto, a tempo di record, nella competizione remiera portosantostefanese.

Un equipaggio giovane che già alla sua prima comparsa nel palio 1991 dimostrò il suo valore sfiorando un successo meritato, vittorioso lo scorso anno a tempo di record, e che anche in questa competizione mostrerà tutta la sua grinta. **FORZA RAGAZZI, CHE IL GUZZO VOLA.**

G.P. & C.C.



La PILARELLA 1991-92-93

Alcune considerazioni attorno l'importanza del Palio e la sua relativa valorizzazione.

MA SE DUE MILIONI POSSONO BASTARE.....

Si fa un gran parlare di Palio. Certo non se ne parla più come una volta, visto che l'importanza che ora riveste, è marginale. Fatta la premessa, scontata ma giusta, si dovrà pur ammettere che una sua importanza storico-folcloristica, la regata di mezz'agosto ce l'ha ancora.

Oggi le iniziative che catalizzano l'attenzione in questo nostro Argentario, sono altre. Manifestazioni culturali, convegni, dibattiti, serate di varia natura, riempiono (bene o male) le serate estive. Dovrei però per essere coerente con me stesso e con chi ci legge che si dovrebbe aggiungere a tutte le aggettivazioni di 'manifestazioni' il prefisso "pseudo", cioè falso, menzognero.

Certo vuol dire anche che esiste un'affinità, ma questo spesso è tradita. Allora mi vengono dei dubbi. Il gran parlare di 'riscoperta della cultura popolare', di 'valorizzazione del patrimonio storico e folcloristico locale', rimangono solo buoni propositi, o peggio vuote frasi ed

atteggiamenti falsi. Tutto poi, a mio avviso, si ripercuote, si riflette sull'immagine stessa dei luoghi, della gente, di quello che viene fatto.

Ecco quello che viene fatto. Non stiamo qui a processare il tanto od il poco, la qualità o la mediocrità di quel che viene fatto, quanto le omissioni che vengono operate, le mancanze che si avvertono rispetto all'esistente.

In parole povere, quando esiste già un terreno su cui coltivare, perchè andare a piantare sulla roccia? Il Palio Marinaro dell'Argentario è un esempio tipico di come l'esistente venga abbandonato a se stesso. E' l'esempio caratteristico di come le frasi sopra riportate, siano rimaste parole al vento.

Lasciatemelo dire: questo non è giusto! Se non si coltiva il gusto e l'interesse del Palio, questo potrebbe finire. Se non si aiutano i rioni a renderlo migliore, l'interesse attorno scemerà sempre di più, fino a rendere questa manifestazione complementare di altre, facendole perdere la sua preminenza storico-folcloristica.

Porto un significativo esempio. Nel Gennaio 1992, a Firenze, è nata un'associazione a livello nazionale che raggruppa tutte le principali manifestazio-

SVILUPPO E STAMPA
IN 1 ORA



Video-Audio
servizio e vendita

Via Marconi, Porto S. Stefano - Tel. 810.150



MARIANGELA BOUTIQUE

Via del Molo, 18 PORTO S. STEFANO
Tel. 812768



ni storico folcloristiche e le gare conseguenti.

Una notizia certo non nuova, passata in sordina, ma di estrema importanza. E per la provincia di Grosseto, due manifestazioni vi hanno aderito, in virtù delle loro caratteristiche: la "Balestra del Grifalco" di Massa Marittima e, guarda caso, il "Palio Marinaro dell'Argentario" di Porto S. Stefano.

Non capisco a quale convenienza andasse incontro, un'associazione del genere, ma sicuramente è una realtà che pone in risalto il valore del Palio. E contemporaneamente getta ancor di più nell'ombra delle critiche e dei dubbi l'amministrazione comunale.

Le colpe non sono mai imputabili al singolo, all'ente o alla situazione in generale. Le colpe, se di colpe si vuol parlare, vanno ricercate nella maniera con cui si fa del turismo, nel metodo con cui si privilegia il nuovo, a scapito e danno del 'vecchio'.

Stessa identica sorte è toccata a questo benedetto palio. Considerato, forse, 'vecchio' ed autosufficiente, si è lasciato a se stesso, o meglio si è lasciato in mano ai rioni.

Nulla a che eccepire sui rioni, anzi....Io

stesso appartengono ad uno di questi, e proprio nel rispetto della posizione che occupo che vorrei esprimere le mie perplessità sull'organizzazione del Palio, visto anche in che considerazioni i rioni sono tenuti.

L'essere riconosciuti come manifestazione di preminente importanza storico-culturale nel panorama folcloristico italiano, non è cosa da poco. Ma in molte orecchie si è preferito lasciar cadere un'ipotesi di rivalutazione, un progetto di rinvigorismento, un punto di partenza importante per 'ricostruire' il Palio Marinaro, ricostruirne l'immagine.

Non voglio certo mettere sul banco degli imputati nessuno. Ho già detto e ripeto che le colpe stanno sempre a metà strada. Vogliamo per un attimo percorrerla insieme per capire, le ragioni per cui la 'macchina-palio' nel suo complesso e nel particolare non carbura più tanto bene?

Citavo l'Amministrazione Comunale. E dicevo anche che non voglio mettere sul banco degli imputati nessuno, ma nell'istruttoria il Comune c'entra e non poco.

Innanzitutto come sensibilizzazione. Si

ALIMENTARI "DA GIULIO"

Via Panoramica, 273
Porto S. Stefano (GR)

è mostrato durante gli anni scarsamente interessato e motivato nei confronti del Palio, ed ancor più nei confronti dei Rioni.

La sensibilizzazione passa anche dalle forme pubblicitarie, dall'amplificare la manifestazione tanto da renderla, godibile ed apprezzata fuori dai confini provinciali.

Un primo passo è certo quello dell'adesione all'associazione fiorentina, ma rimane insufficiente se non accresciuto parallelamente con una promozione capace e sincera.

Il Comitato Palio, ad esempio, rimane un organo troppo marginale, ancora troppo relegato per permettersi iniziative autonome.

Ecco l'autonomia decisionale, questa è molto importante per chiunque si interessi di Palio. Senza di essa le decisioni possono essere parziali, circoscritte ed ingabbiate, prive della forza positiva che le rende feconde.

Ma perchè siano davvero efficaci, servono due cose importanti per ciascuna manifestazione che abbia successo: l'organizzazione ed i fondi.

Ben inteso che intendo per organizzazione non certo, la preparazione di tutte

le cerimonie di rito ed i vari cortei e sfilate. Tutto questo è fatto più che egregiamente, visti i mezzi a disposizione. Ma mi chiedo sempre: si può fare di più, e meglio? Mi ritrovo sempre con la solita risposta, sì a patto però che ci siano i fondi intesi come mezzi finanziari, le risorse come persone e capacità contingenti.

Le due cose, l'organizzazione ed i fondi si legano insieme. Senza l'una non si riesce a fare le cose nel modo adeguato. E nessuna delle due, anche se in maniera più che sufficiente, può essere sostitutiva di quell'altra. Non penso manchino gli uomini. Non penso manchino le risorse umane con le loro conseguenti capacità. Penso però che manchino, e molto, i fondi.

E qui riprendo il titolo del presente articolo. La nostra amministrazione sovvenziona per il palio, ogni bilancio, 10 milioni per i rioni ed il Comitato Palio. Tralascio le voci di bilancio circa la manutenzione dei 'guzzi', (le barche per la regata usate anche nel palio portolese) tiro le somme: 2 milioni a rione, più 2 milioni al Comitato Palio. Non vuol essere polemica, ma forse molti dei nostri rappresentanti non sono

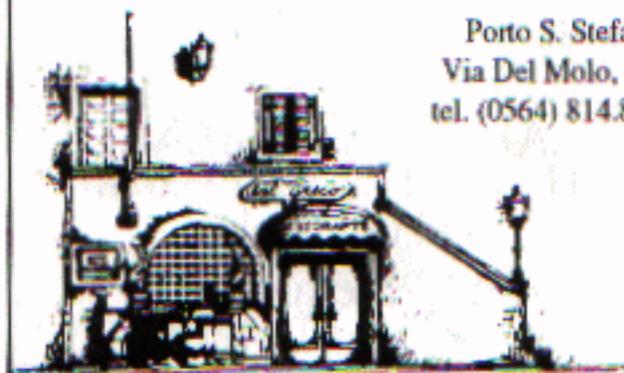
BAR GIULIA

GELATERIA ARTIGIANALE

Via del Molo, Porto S. Stefano (GR)
Tel. 813913

ristorante «dal Greco»

Porto S. Stefano
Via Del Molo, 1/2
tel. (0564) 814.885





Scorcio di Pilarella

mai stati dentro il consiglio direttivo di un Rione. In questo caso sarebbero giustificati. Diversamente sarebbe imperdonabile:

Molti sanno i costi di un Palio per ciascun rione. Non sono cifre elevatissime, però hanno una certa rilevanza. E due milioni non sono sufficienti a coprire 2 o 3 voci d'un ipotetico bilancio.

Molti invece non sanno, che lo stare dentro un rione come consigliere, è sì un privilegio, ma è anche un onere finanziario non di poco conto e per le manifestazioni storico-folcloristiche chi si

impegna fattivamente deve essere aiutato!

Con questo non voglio assolutamente addossare colpe a chi che sia, ma riflettere ad alta voce, su come sia possibile la cecità di chi dovrebbe far bene al paese.

Lo ripeto, non mi stancherò, il Palio è un'importante appuntamento, non solo nel calendario dei festeggiamenti estivi, non solo come puro folclore, ma soprattutto perchè è cosa profondamente nostra e pezzo importante della nostra cultura.

Potrebbe 'far cultura' sempre di più, potrebbe essere traino e motore per la rinascita dell'Argentario. Ed immaginiamoci poi, come l'aver mezzi a disposizione da parte dei Rioni, possa incrementare le iniziative, possa animare il nostro paese, d'estate come d'inverno.

Alla luce di tutto ciò, e di altro ancora che in poche righe non può essere descritto ed argomentato, ritorno alla domanda di partenza: Due milioni possono bastare?

In attesa di una risposta, facciamo il nostro meglio tra i puntini della sospensione.

P.B.

BAR CHIODO
GELATERIA ARTIGIANALE

Via del Molo
Porto S. Stefano (GR)

Mirolli
GIOIELLERIA



ROLEX



BREITLING

Powellato

GROSSETO: TEL. (0564) 41.24.22
PORTO S. STEFANO: TEL. (0564) 81.44.54
CASTIGLIONE DELLA PESCAGLIA: TEL. (0564) 93.35.50

DEDICATO.....

Il sole comincia a tramontare sulle colline circostanti mentre una leggera brezza nel golfo saluta il tramonto. Quattro legni fendono la superficie del mare. Il silenzio è rotto dal ritmico suono dei remi nell'acqua, un'immagine suggestiva, ma reale di un qualsiasi giorno d'estate su una delle più belle e suggestive baie dell'Argentario. "Lo Stadio del Turchese". Ed in questo lo sforzo dei ragazzi che cercano di spingere la prua del gozzo... oltre... sempre più in là, verso un traguardo che non è solo la vittoria, ma soprattutto la voglia di battere se stessi, di affermare un principio

che è in tutti noi, ma che pochi sanno cercare fino in fondo e trovarne la valorizzazione: la purezza della fatica.

E solo chi ha impugnato un remo o il timone sa quale sia il sacrificio puro, che accompagna la vita di un rematore. A questi ragazzi e a tutti i ragazzi che magari non sono mai saliti su di un gozzo o che non hanno mai impugnato un remo, ma che sperano di cercare se stessi in mare dobbiamo dire grazie per l'insegnamento che ci danno con il loro sacrificio.

Dedicato a tutti coloro che hanno partecipato, che parteciperanno, o che hanno provato a fare un palio.

M.D.&G.F.



Pilarella 1955

SCOTTO PALMIRO & C. S.N.C.



IMPIANTI TERMO-SANITARI - ELETTRODOMESTICI

VIA DEL CAMPONE, 60 - Porto S. Stefano
Tel. 814076 - ab. 818448

IMMOBILIARE

di NAZZARENO ORSINI

AGENZIA IMMOBILIARE - AFFARI

PORTO S. STEFANO (GR)

Via del Molo, 32 - TEL. 813.689 - abit. 817.921



ALBO D'ORO RIONE PILARELLA

- 1937** - Aristide Palombo, Zevio Dubbiosi, Domizio Sclano, Dimas Costaglione, Giovanni Ballini.
- 1945** - Stefano Metrano, Pietro Ballerano, Livio Fanciulli, Bruno della Monaca, Aldo Orsini.
- 1946** - Tommaso Costanzo, Pietro Ballerano, Livio Fanciulli, Bruno della Monaca, Aldo Orsini.
- 1947** - Adorno Costanzo, Pietro Ballerano, Livio Fanciulli, Tommaso Costanzo, Bruno della Monaca.
- 1952** - Benedetto Costaglione, Salvatore Castriconi, Mario Anichini, Pietro Anichini, Elio Loffredo.
- 1954** - Stefano Costanzo, Salvatore Castriconi, Giuseppe Loffredo, Carlo Loffredo, Mario Costaglione.
- 1955** - Augusto Loffredo, Salvatore Castriconi, Carlo Loffredo di Vino, Carlo Lofredo di Ezio, Giuseppe Loffredo.
- 1956** - Remo Lacchini, Salvatore Castriconi, Mario Costaglione, Carlo Loffredo, Giuseppe Loffredo.
- 1957** - Remo Lacchini, Salvatore Castriconi, Luciano Sabatini, Mario Scotto, Elio Loffredo.
- 1959** - Vittorio Loffredo, Carlo Loffredo, Giuseppe Loffredo, Pietro Costanzo, Elio Loffredo.
- 1960** - Tommaso Loffredo, Salvatore Castriconi, Franco Benedetti, Mario Bocchia, Stefano Galatolo.
- 1963** - Enzo Scotto, Salvatore Castriconi, Franco Benedetti, Giuseppe Solari, Stefano Galatolo.
- 1964** - Primo Minutolo, Salvatore Castriconi, Mario Bocchia, Franco Bocchia, Luigi Galatolo.
- 1970** - Primo Minutolo, Erasmo Diodati, Santi Galatolo, Pietro Bocchia, Franco Bocchia.
- 1974** - Michele Giovani, Emilio Costanzo, Franco Roncolini, Roberto Palombo, Dante Schiano.
- 1976** - Enzo Schiano, Emilio Costanzo, Michele Fanciulli, Piero Benedetti, Giancarlo Fanciulli.
- 1980** - Michele Giovani, Roberto Palombo, Nereide Galatolo, Carlo Ventura, Andrea Gabrielli.
- 1981** - Michele Giovani, Roberto Palombo, Nereide Galatolo, Carlo Ventura, Andrea Alocci.
- 1992** - Sergio La Mantia, Daniele Benedetti, Roberto Picchianti, Riccardo Capitani, Luigi Canuzzi.

Via Cetina, 20
Porto S. Stefano
Tel. 0564/812561

*Hai scelto giusto!
Mangia sano e naturale*

LA ESSE & ESSE
FERRAMENTA

Via Cetina, 34
Porto S. Stefano
Tel. 812786





Rag. GIOVANNI FERRARI

Elaborazione Dati
Servizi Amministrativi - Contabili
Pratiche Nautiche

Via G. Marconi, 52 - 58019 Porto S. Stefano
Tel. Uff. (0564) 813227 - Tel. Ab. 814830



OTTICA TALLUTO

*Dall'esperienza di ieri
la tecnica di oggi.*

Orbetello - Corso Italia, 49
0564 / 867108

Albinia - Centro Commerciale, 47
0564 / 871307

Porto S. Stefano - P. le dei Rioni, 3
0564 / 815785

Roma - V.le Colli Portuensi, 381
06 / 65741001

P.zza Annibaliano, 17/a
06 / 86204495



Lenti a
contatto
"usa e getta"
£. 58.000

Cambia il colore dei tuoi occhi
Facile impiego

La Cassa di Risparmio di Firenze per Il Palio Marinaro dell'Argentario

15/8/92

Sfilata Storica (particolare)



Particolarmente attenta ad ogni esigenza della società civile la Cassa di Risparmio di Firenze esprime il proprio apprezzamento per ogni evento storico

- culturale che costituisca momento di larga corralità, ed incoraggia ogni manifestazione che contribuisca a tramandare le tradizioni.



CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE